

Rapporto sulla stagione venatoria e indirizzi gestionali – Anno 2024



Alta Lavizzara, novembre 2024, UCP

*Ufficio della Caccia e della Pesca
Repubblica e Cantone Ticino*

Bellinzona, maggio 2025

Sommario

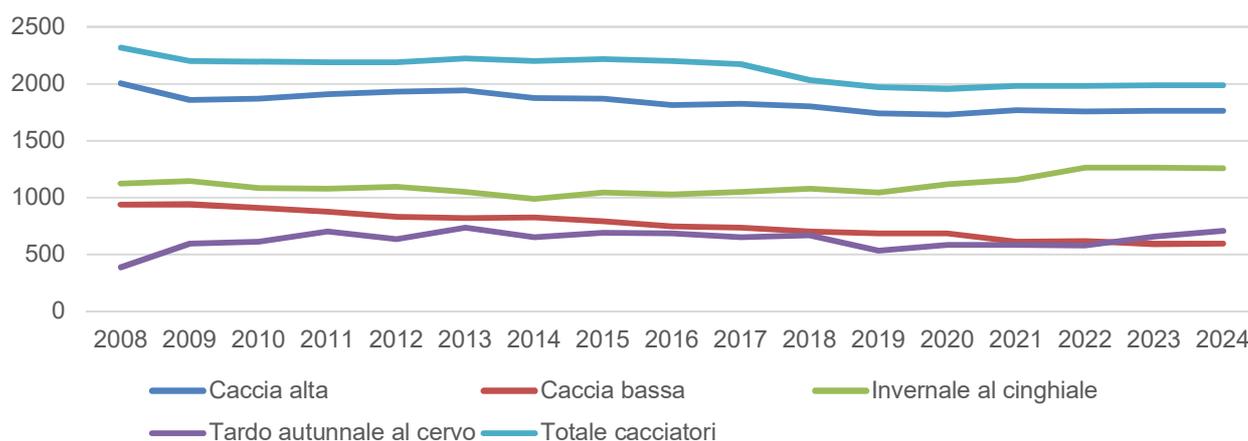
Stagione venatoria 2024	3
Statistica delle catture	4
Candidati cacciatori	6
Infrazioni e autodenunce	6
Camoscio	7
Cervo	9
Capriolo	13
Cinghiale	14
Marmotta	16
Stambecco	17
Lepre comune e lepre variabile	19
Tetraonidi	21
Beccaccia	24
Cormorano	25
Danni alle colture agricole	27

Stagione venatoria 2024

La stagione venatoria 2024 ha preso avvio sabato 31 agosto con la caccia alta.

1'762 cacciatori hanno staccato l'autorizzazione per esercitare la caccia alta, 594 per la caccia bassa, 6 per la caccia acquatica, 1'326 per la caccia invernale al cinghiale e 719 per la caccia tardo autunnale.

Cacciatori attivi/Numero autorizzazioni



Numero di autorizzazioni per tipo di caccia e cacciatori attivi, dal 2008 al 2024.

Il numero di ungulati (sommando cervi, cinghiali e caprioli) abbattuti durante la stagione di caccia alta 2024 ha segnato nuovamente un record assestandosi a 3377 unità ossia 1.9 capi per cacciatore. In dieci anni il carniere totale di ungulati in caccia alta è cresciuto del 48%! Dei 1762 cacciatori che hanno staccato la caccia alta, 1462 hanno effettuato almeno una cattura.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale	2290	2064	2608	2195	2252	2850	3166	3352	3448	3377

Numero di catture di cervi, caprioli e cinghiali negli ultimi 10 anni.

Nella tabella sottostante sono riportate le catture per cacciatore. Al totale dei capi catturati, vanno aggiunti 30 capi trovati morti dal personale dell'UCP e non assegnati a nessun cacciatore.

Numero cacciatori	490	354	222	125	82	41	22	11	5	1	1	1
Ungulati catturati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	11	14	15

I posti di controllo si sono rilevati funzionali, è stata confermata la possibilità di registrare online le catture di cervo maschio adulto e del fusone (maschio di 1.5 anni). Dei 703 capi la cui cattura poteva essere registrata online, 289 sono giunti comunque ai posti di controllo, mentre 414 (59%) sono stati notificati via web. Il continuo incremento segnato da questa percentuale (55% nel 2023), evidenzia come la piattaforma online per la registrazione dei capi cacciati riscuota sempre maggior consenso. Dal 1.1.2024 tutte le catture di cinghiale effettuate in qualsiasi fase di prelievo (caccia alta esclusa) sono pure notificate online.

L'Ufficio del Veterinario Cantonale (UVC) ha confermato l'interruzione delle misurazioni del cesio a partire dal 15 novembre, durante la caccia invernale al cinghiale è stato quindi tolto l'obbligo di

presentare i capi ai posti di controllo introducendo anche in questo caso la modalità di registrazione online delle catture.

Statistica delle catture

	Media 1996/00	Media 2001/05	Media 2006/09	Media 2010/14	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1126	1307	1613	1612	1787	1802	1723
Cervo (caccia t. autun)		152	442	557	497	480	530	508	652	780
Camoscio	1361	1581	1280	1225	594	705	642	511	611	619
Capriolo (caccia alta)	533	334	391	384	322	482	308	314	434	389
Capriolo (caccia t. autun)				70	46	54	50	-	68	50
Cinghiale (caccia)*	404	679	963	981	1420	1795	2066	1675	2609	2884
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	268	376	576	571	591	551	543
Marmotta	586	404	408	356	314	301	313	287	327	240
Lepre comune	105	105	83	74	50	42	46	56	57	58
Lepre bianca	38	87	74	63	26	50	47	49	32	40
Coniglio selvatico	3	1	1	0	-	-	-	-	-	-
Tasso	50	52	52	33	42	36	42	49	50	40
Faina	11	9	6	3	9	10	8	6	4	3
Volpe (c. bassa)	167	139	86	50	24	21	18	72	22	19
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	65	76	52	39	37	40	41
Volpe (carnivori)	176	208	197	165	100	97	98	98	97	-*
Fagiano di monte	267	266	207	178	117	188	161	167	126	166
Pernice bianca	55	63	31	22	-	-	-	-	-	-
Fagiano comune	172	101	37	26	9	18	24	16	10	23
Beccaccia	1424	1467	1641	1408	1427	1132	1256	1447	913	1864
Ghiandaia	1031	1237	1027	712	291	372	422	448	184	399
Tortora col. orientale	57	76	13	55	38	46	32	13	31	3
Colombaccio	14	13	12	13	4	10	13	17	14	10
Piccione dom. inselv.	60	60	9	24	146	95	284	142	202	88
Cornacchia	60	64	56	65	119	57	49	119	29	106
Corvo imperiale	8	10	17	25	9	2	3	6	15	7
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	51	18	23	35	8	9	7
Cormorano (dissuasiva)		25	49	46	77	49	42	24	56	32**
Germano reale	182	212	127	135	85	43	55	90	47	66
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Moretta	9	5	0	3	0	0	0	0	0	0
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	2	0	0	0	0	0	1
Totale uccelli	3380	3596	3257	2755	2340	2035	2376	2518	1580	2756
AUTORIZZAZIONI										
Caccia alta	1966	2004	1932	1903	1742	1727	1767	1758	1763	1762
Caccia bassa	1241	1112	943	851	683	684	613	618	592	594
Caccia acquatica	27	21	11	11	8	2	0	4	6	6
Totale autorizzazioni	3227	3135	2892	2760	2433	2413	2380	2379	2361	2362
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1058	1039	1116	1157	1261	1269	1255
Speciale stambecco				45	52	42	48	40	40	40
Tardo autunnale cervo					528	585	584	576	655	719

*la caccia invernale ai carnivori non ha avuto luogo a causa del potenziale rischio di diffusione della peste suina africana tramite la pastorazione.

** dato provvisorio

Le normative di caccia della stagione 2024 sono state stabilite il 12 luglio con la decisione del Consiglio di Stato sulle modifiche del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (RALCC, consultabile su www.ti.ch/caccia, nella rubrica *basi legali*). Di seguito riassunte le principali informazioni a carattere legislativo concernenti i canonici periodi venatori.

- **Caccia alta:** apertura della caccia al 31 agosto fino al 14 settembre, inoltre dal 20 al 24 settembre.
A ogni cacciatore l'autorizzazione di caccia alta 2024 (dal 2009 il costo ammonta a CHF 550.-) permetteva l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 5 femmine, 2 cerbiatti), **3 camosci, 2 caprioli, 2 marmotte e cinghiali in numero illimitato**. Confermata la possibilità di catturare una femmina allattante di cervo senza il vincolo della cattura del cerbiatto (un capo per cacciatore) negli ultimi 5 giorni di caccia (misura introdotta nel 2022).
- **Caccia bassa:** il RALCC 2024 non ha subito modifiche.
- **Caccia acquatica:** il RALCC 2024 non ha subito modifiche.
- **Caccia tardo autunnale al cervo, al capriolo e al cinghiale:** nel 2024 si è svolta in tutti i distretti dal 16 novembre al 22 dicembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica (17 giorni di caccia rispetto ai 14 del 2023), con un costo di CHF 200.-. Nello stesso periodo è stato consentito anche l'abbattimento del cinghiale mentre la caccia al capriolo è stata aperta in tutti i distretti, escluso Riviera. Nel distretto della Vallemaggia l'apertura della caccia al capriolo è stata parziale (esclusa la Lavizzara). Nella Bandita Federale del Campo Tencia è stato autorizzato il prelievo di 10 maschi adulti non coronati.
- **Caccia invernale al cinghiale:** per cacciare il cinghiale in novembre, dicembre e gennaio, il cacciatore deve staccare un permesso (dal costo di CHF 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra autorizzazione (alta, bassa o acquatica).
La caccia ha avuto luogo nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dal 16 novembre 2024 al 22 gennaio 2025 (25 giorni di caccia) dalle 7.00 alle 14.00 in novembre e dicembre e dalle 07.00 alle ore 16.30 in gennaio. Con lo scopo di massimizzare il prelievo di questa specie, in vista del contenimento dei danni e di scongiurare una possibile diffusione di un'epidemia di peste suina africana (PSA), in data 17 gennaio l'UCP ha ufficializzato il prolungo della caccia fino a mercoledì 26 febbraio 2025 (ulteriori 15 giorni di caccia).
- **Caccia selettiva allo stambecco:** nel 2024, dietro approvazione formale dell'Ufficio federale dell'ambiente, è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia, della Valle Leventina, della Valle Verzasca e della Valle di Blenio.
- **Guardiacampicoltura Ungulati:** nel 2024 sono continuati gli interventi in guardiacampicoltura (GCC). Nella statistica venatoria 2023 sono compresi tutti i capi di cervo e capriolo uccisi in GCC dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025.
Gli abbattimenti vengono direttamente effettuati da guardiacaccia o da cacciatori.

Caccia estiva al cinghiale: per il secondo anno si è svolta questa attività venatoria nei mesi estivi. La caccia ha avuto luogo nei mesi di giugno (appostamento sui prati) e luglio (da postazione fissa in bosco, preventivamente annunciata all'UCP, con foraggiamento). La caccia estiva al cinghiale è gratuita per chi ha staccato la caccia invernale al cinghiale l'anno precedente.

Candidati cacciatori

Alle sessioni d'esame 2024 hanno preso parte 84 candidati di cui 34 (40%) hanno terminato la formazione con successo (nel 2023 67%).

Infrazioni e autodenunce

Nel 2024 l'attività di prevenzione e repressione ha portato a 82 multe disciplinari, all'apertura di 186 procedure di contravvenzione di cui 9 delitti di competenza del Ministero Pubblico e 12 casi gravi, dove è stato necessario il ritiro precauzionale della patente. In 16 casi è stata emanata una decisione di privazione del diritto di esercitare la caccia, mentre 2 casi sono ancora pendenti. Le autodenunce sono state 190.

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/96</i>	57	135	15	22	21
<i>Media 96/00</i>	173	158	12	26	20
<i>Media 01/05</i>	201	181	19	16	10
<i>Media 06/10</i>	201	265	18	12	10
<i>Media 11/15</i>	196	216	11	11	10
2018	185	247	12	11	12
2019	149	183	13	16	6
2020	231	132	9	10	7
2021	212	211	11	7	5
2022	210	172	6	11	10
2023	188	192	2	6	10
2024	190	268	9	12	37

Camoscio

Il piano di abbattimento cantonale proposto dall'Ufficio della caccia e della pesca consisteva in 100 anzelli, 350 femmine adulte non allattanti e 350 maschi adulti. Ogni cacciatore aveva diritto a tre capi (di cui al massimo due adulti). Chi catturava come primo capo una femmina non allattante, o un anzello con peso uguale o inferiore a 10 kg (capo sanitario) aveva diritto al maschio adulto senza restrizioni fino al 12 settembre. La cattura del maschio adulto diretto è stata concessa nei giorni 3 e 9 settembre. Da quando è stato introdotto il contingente di cattura (stagione 2018), è il terzo anno che viene concessa questa possibilità di prelievo (in precedenza nel 2020 e nel 2023). Gli anzelli sono stati cacciati sino al raggiungimento della quota prefissata.

Si ricorda che dal 2022 la caccia al camoscio nel comprensorio "Tamaro-Lema-Gambarogno" è chiusa.

Nel 2023 sono stati catturati 619 camosci sull'intero territorio cantonale (611 nel 2023), di cui:

39	femmine di 1.5 anni
59	maschi di 1.5 anni
178	femmine adulte
343	maschi adulti

	P. d'abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)	2022 (%)
Anzelli	100	98	98%	100%
Maschi adulti	350	343	98%	93%
Femmine adulte non allattanti	350	178	51%	53%

Durante il primo giorno di caccia libera al maschio adulto (2 settembre) ne sono stati catturati 205 (171 nel 2023), ossia il 59% del totale (52% nel 2023). Il secondo giorno d'apertura del maschio diretto ha permesso la cattura di ulteriori 67 capi (84 nel 2023). Ciò significa che i giorni d'apertura diretta al maschio hanno permesso la cattura di 272 esemplari ossia il 79% del totale (il 78% nel 2023). Come nel 2023, nonostante l'apertura diretta su due giorni, il contingente di cattura dei maschi adulti non è stato sorpassato, come era avvenuto ad esempio nel 2020 con 411 catture su un piano di 350.

Stagione venatoria 2024

In totale nel 2024 le catture sono state **619 (217 femmine e 402 maschi)**. Il rapporto fra i sessi (RS) è di **1M:0.5F** (1M:0.6F nel 2023). Il leggero peggioramento del RS è da imputare principalmente al leggero aumento delle catture di maschi adulti e alla diminuzione di quelle di femmine.

Di seguito alcune informazioni di dettaglio concernenti le catture di camoscio:

- 479 cacciatori hanno catturato almeno un capo;
- 1 cacciatore ha cattura 4 capi (di cui uno sanitario), 15 cacciatori hanno catturato 3 capi, 107 2 capi e 356 1 capo, 1 capo trovato morto causa caccia;
- dei 356 cacciatori con una singola cattura di camoscio, 79 hanno catturato solo una femmina adulta, 59 solo un anzello, mentre 218 solo il maschio adulto (nel giorno con cattura diretta).

Nel 2024 il numero di capi di camoscio ritrovati morti per cause naturali è stato di 27 individui (1 Bellinzona, 5 Blenio, 4 Leventina, 7 Locarno, 7 Maggia, 1 Mendrisio, 1 Riviera e 1 Lugano).

Negli anni le catture sono così ripartite nei vari distretti:

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Gambarogno	Leventina	Locarno	Riviera	Verzasca	Totale
2016	156	34	68	92	33	134	67	83	111	778
2017	161	27	91	139	25	161	93	62	95	854
2018	130	37	58	79	29	132	72	57	68	662
2019	108	27	52	72	15	121	85	48	66	594
2020	141	27	62	98	12	144	103	52	66	705
2021	137	34	54	85	10	137	85	32	68	642
2022	105	9	55	64	Chiusa	121	62	34	61	511
2023	117	20	66	91	Chiusa	140	72	46	59	611
2024	130	11	73	73	Chiusa	147	62	50	73	619

Distretto	Adulti		Anzelli		Tot. per Distretto
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
<i>Bellinzona</i>	28	24	13	8	73
<i>Blenio</i>	41	19	11	2	73
<i>Leventina</i>	81	39	13	14	147
<i>Locarno</i>	37	17	4	4	62
<i>Locarno/Verzasca</i>	40	22	8	3	73
<i>Lugano</i>	8	3	0	0	11
<i>Riviera</i>	34	12	2	2	50
<i>Vallemaggia</i>	74	42	8	6	130
Totale	343	178	59	39	619

Catture suddivise per distretto, sesso e classe d'età.

Dei 98 capi di 1.5 anni catturati nel 2024, 8 hanno un peso minore o uguale a 10 kg (6 nel 2023). 3 cacciatori hanno sfruttato la possibilità di prelevare il maschio adulto dopo la cattura di un anzello sanitario (1 nel 2023). Delle 178 femmine adulte catturate, 3 presentano un'età superiore a 17 anni (3 nel 2023).

Considerazioni e proposte UCP

Nel rapporto annuale sulla stagione venatoria e indirizzi gestionali del 2023 erano state espresse alcune considerazioni in merito alla pressione venatoria sui camosci maschi adulti e le relative conseguenze in caso di disequilibrio nel rapporto sessi.

Come già più volte evidenziato è importante perseguire obiettivi di gestione che assicurino delle popolazioni sane (sia qualitativamente che quantitativamente) e ben distribuite sul territorio cantonale. In questo senso vanno ricordate le direttive della Confederazione per una pianificazione della caccia orientata alla biologia della selvaggina estratte dall'*Aiuto all'esecuzione Bosco e selvaggina* (UFAM, 2010):

Obiettivo: aumento dell'effettivo	
Rapporto tra i sessi (RS):	1M : 1F
Quota di animali giovani:	25% di piccoli + capi di un anno
Quota d'abbattimento:	inferiore al tasso di incremento

Dal paragone dei fattori riportati nella tabella in calce alla pagina precedente con i dati delle recenti stagioni venatorie, risulta evidente che uno dei fattori che maggiormente si discosta dagli obiettivi gestionali corretti è il rapporto sessi. Con le modalità di prelievo attualmente in vigore, il fattore determinante per il mancato raggiungimento di un equilibrio fra le catture di femmine e di maschi è il giorno (o i giorni) di cattura diretta la maschio adulto.

Per poter avvicinare il valore del rapporto sessi di 1 maschio/1 femmina, l'UCP propone le seguenti normative:

- conferma del giorno di cattura diretta del maschio adulto;
- abrogazione dell'eventuale secondo giorno di cattura diretta del maschio adulto;
- la cattura diretta del maschio adulto è concessa unicamente ad anni alterni;
- chi nel corso della stagione venatoria, sia prima che dopo la cattura del maschio adulto, pareggia il proprio rapporto sessi con la cattura di una femmina adulta non allattante (e non un anzello femmina), ha nuovamente diritto alla cattura diretta del maschio adulto l'anno successivo.

Cervo

Questa specie deve essere gestita molto attivamente per mantenere delle popolazioni con densità non troppo elevate, ben ripartite sul territorio e composte da individui sani. L'obiettivo gestionale è quello di ridurre numericamente le popolazioni affinché non causino danni eccessivi al bosco e alle colture agricole.

A titolo generale si osserva che fattori quali: l'intricata conformazione territoriale ticinese, le condizioni meteorologiche (soprattutto l'innevamento tardo autunnale), la particolare furbizia e adattabilità dei cervi, la biologia della specie che fa cadere il periodo riproduttivo quasi in concomitanza con la caccia e i limiti imposti dal quadro legislativo federale mostrano che la forza massima di prelievo data dalla caccia è probabilmente pressoché raggiunta. Infatti, ad oggi, gli elevati piani di abbattimento fissati nel corso degli ultimi anni sono raggiunti solo saltuariamente. Ulteriori grossi balzi avanti nel successo delle catture potranno in futuro essere fatti unicamente con importanti (e stravolgenti) modifiche del quadro legislativo.

Stagione venatoria 2024

Il piano di abbattimento della scorsa stagione venatoria, qui di seguito riportato, era stato fissato a 2870 capi e le catture hanno raggiunto le 2554 unità, ossia il 89% del totale.

Distretto	Stima 2022	P abb	Catture	% Catture	% prelievo
LEVENTINA	2000	800	518	65%	40
BLENIO	1500	600	438	73%	40
RIVIERA	400	160	146	91%	40
BELLINZONA	1000	400	418	105%	40
LUGANO	970	390	441	113%	40
MAGGIA	400	160	148	93%	40
LOCARNO	400	160	234	146%	40
MENDRISIO	500	200	211	106%	40
Ticino	7170	2870	2554	89%	

In totale nel 2024 le catture sono state **1723** in caccia alta, **780** in caccia tardo autunnale e **51** in guardiacampicoltura, per un totale di **2554** capi.

Le tabelle di seguito mostrano le catture di cervo suddivise per distretto e per tipo di caccia.

	Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
CACCIA ALTA 2024	Femmine adulte	42	53	35	23	34	18	14	14	233
	Femmine allattanti	33	32	34	16	35	21	7	15	193
	Femmine 1.5	35	50	54	32	48	23	17	12	271
	Maschi adulti	97	90	116	53	131	33	38	39	597
	Fusoni	39	46	42	19	37	33	12	9	237
	Cerbiatti	20	36	43	14	31	27	11	10	192
	Totale	266	307	324	157	316	155	99	99	1723

	Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
CACCIA TARDO AUTUNNALE 2024	Femmine adulte	60	65	90	31	52	21	19	22	360
	Femmine 1.5	10	15	24	5	13	7	6	3	83
	Maschi	5	6	10	4	6	3	0	1	35
	Cerbiatti	50	45	70	18	52	23	21	23	302
	Totale	125	131	194	58	123	54	46	49	780

	Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
GUARDIACAMPICOL TURA 2024	Femmine adulte	7	0	0	3	1	0	0	0	11
	Maschi adulti	7	0	0	11	2	1	0	0	21
	Giovani	7	0	0	2	0	1	0	0	10
	Cerbiatti	6	0	0	3	0	0	0	0	9
	Totale	27	0	0	19	3	2	0	0	51

Caccia alta

I maschi con corona (con tre o più punte sopra il mediano di ambedue le aste) catturati nel periodo permesso sono stati 43 (41 nel 2023), di cui 34 esemplari sono stati prelevati durante la prima settimana (dal 31 agosto 6 settembre).

La cattura del fusone, non vincolata ad un piano d'abbattimento quantitativo, era possibile in un periodo di 5 giorni, un capo per cacciatore dal 31 agosto al 2 settembre e dal 20 al 21 settembre.

Nel 2024 è stata confermata la possibilità di catturare negli ultimi 5 giorni di caccia un capo per cacciatore di femmina adulta allattante di cervo senza il vincolo della cattura del piccolo. Questa normativa era stata reintrodotta dal 2022 dopo oltre vent'anni (già in vigore negli anni 1997, 1998 e 2001), in considerazione della necessità imperativa di regolare in maniera efficace il capitale di cervi presenti nel territorio. Questa misura straordinaria è divenuta pressoché inevitabile data la difficoltà a raggiungere i piani d'abbattimento.

Nel corso degli ultimi 5 giorni di caccia sono state catturate 143 femmine adulte allattanti (149 nel 2023 e 188 nel 2022), di cui 87 presentate ai posti di controllo senza il cerbiatto (89 nel 2023 e 105 nel 2022).

Questa misura di prelievo ha portato a più effetti positivi: aumento delle catture generali, aumento delle catture di femmine, miglioramento del rapporto sessi e soprattutto ha permesso al cacciatore di esercitare la caccia negli ultimi 5 giorni senza il timore di incappare in una cattura errata.

Caccia tardo autunnale

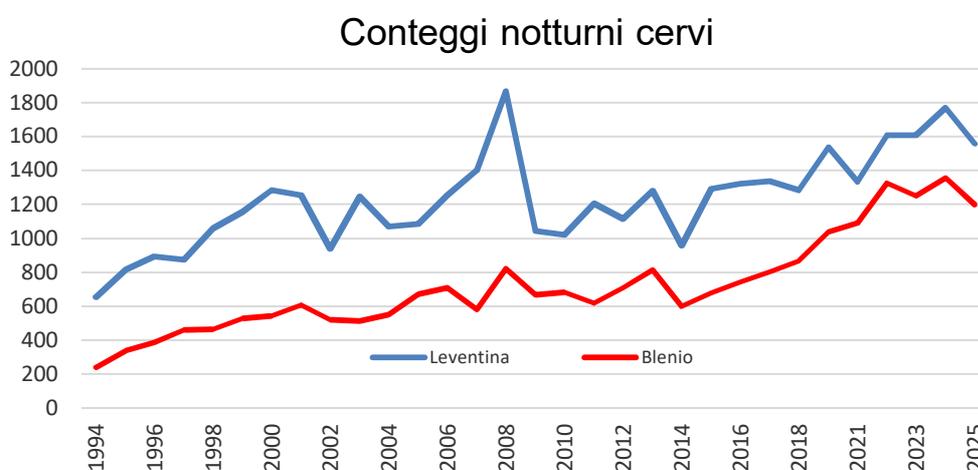
La caccia tardo autunnale è stata introdotta nel calendario venatorio dal 2000 con l'intento di raggiungere i piani di abbattimento e poter contenere la popolazione di questa specie. Nel 2024 vi hanno preso parte 719 cacciatori (655 nel 2023) che hanno catturato 780 cervi (652 nel 2023).

Vari

I cervi ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2024 sono stati **118** (101 nel 2023). 13 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 12 in Blenio, 21 in Leventina, 17 in Locarno, 18 a Lugano, 10 in Maggia, 9 a Mendrisio e 8 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio 2025

Nel 2025 sono stati svolti i censimenti nelle due valli Leventina e Blenio. Nottetempo vengono percorse tutte le strade delle due valli in maniera simultanea e vengono conteggiati e determinati tutti gli animali osservati. In Leventina sono stati conteggiati 1557 cervi (1768 nel 2024) e in Blenio sono stati censiti 1196 cervi (1356 nel 2024). I censimenti si sono svolti con condizioni favorevoli, la buona presenza di neve in quota e lo stadio evolutivo dei prati hanno determinato la presenza raggruppata dei cervi sui pascoli e i conteggi si sono svolti senza difficoltà. Di seguito è riportata l'evoluzione degli effettivi di cervo (cervi visti) durante i conteggi primaverili dal 1998 al 2024 (manca il dato 2020 poiché a causa della pandemia, il censimento non ha avuto luogo).



Obiettivi gestionali

La gestione del cervo deve avere quale chiaro obiettivo la riduzione della specie, attraverso:

- Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo.
- Salvaguardia dei cervi con corona (maschi riproduttori).
- Maggiore pressione sulle femmine adulte e sui cerbiatti.
- Attuazione della caccia tardo autunnale per raggiungere le quote dei piani di abbattimento anche e soprattutto dal punto di vista qualitativo (rapporto dei sessi).
- Mantenere gli interventi puntuali e mirati alla prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o tramite guardiacampicoltura), in particolare nelle colture e in zone urbanizzate.

Proposte UCP

La strategia gestionale di questa specie è molto complessa. In primo luogo si deve tener conto dei criteri scientifici quali il rapporto sessi, la protezione dei maschi riproduttori, un periodo riproduttivo tranquillo, ecc. Secondariamente devono essere rispettate tutte le normative legali di ordine superiore che impongono un periodo di protezione federale. Nel contempo devono essere presi in prioritaria considerazione i gravi danni che il cervo causa al ringiovanimento boschivo (in modo particolare alle foreste con particolare funzione protettiva) e alle colture agricole. Da ultimo non è da sottovalutare il ruolo, con proprie esigenze e peculiarità, del mondo venatorio, un ruolo che permette, attraverso la caccia, di concretizzare gli indirizzi di gestione della selvaggina. Il tutto a fronte di condizioni quadro di ordine ecologico non propriamente favorevoli: il cervo è una specie particolarmente furba e adattabile e l'alto tasso di boscosità del Ticino non ne facilita la caccia.

Fatte queste doverose considerazioni è facilmente comprensibile che, come già affermato nell'introduzione di questo capitolo, la forza di prelievo della caccia sia giunta pressoché al suo limite massimo. In questo senso si osserva che il raggiungimento dei piani di prelievo è fortemente influenzato dalle condizioni meteo, in particolare: un mese di settembre fresco e l'arrivo dell'inverno a metà novembre (con precipitazioni nevose a media quota) favoriscono le catture sia in caccia alta che in tardo autunnale.

Il piano d'abbattimento allestito per la stagione venatoria 2025 ha quale obiettivo la riduzione delle popolazioni di cervo sul territorio cantonale. Le condizioni quadro illustrate in precedenza lasciano presupporre che ben difficilmente i piani di prelievo potranno essere raggiunti. Ciò non di meno si ritiene opportuno fissare degli obiettivi ambiziosi affinché le riflessioni che scaturiranno a fine caccia potranno servire ad improntare i futuri adeguamenti legislativi per dotarsi di strumenti gestionali sempre più efficaci.

Di seguito viene illustrato in dettagli il piano di prelievo per la specie cervo suddiviso per i singoli distretti. Va specificato che alcuni adeguamenti di dettaglio, soprattutto relativi al rapporto sessi, potranno essere adottati a fine caccia alta 2024.

Distretto	Stima 2024	P abb	Mgiov	Fgiov	F	M	SR	% prelievo
LEVENTINA	1800	720	180	180	215	145	1.5	40
BLenio	1400	560	140	140	170	110	1.5	40
RIVIERA	500	200	50	50	60	40	1.5	40
BELLINZONA	1000	400	100	100	120	80	1.5	40
LUGANO	1100	440	110	110	130	90	1.5	40
MAGGIA	400	160	40	40	50	30	1.5	40
LOCARNO	500	200	50	50	60	40	1.5	40
MENDRISIO	550	220	55	55	66	44	1.5	40
Ticino	7250	2900						

Questo obiettivo dovrà essere oggetto di una costante ed attenta analisi per rapporto alle condizioni quadro e alle varie legislazioni di settore, coinvolgendo tutti gli attori in causa.

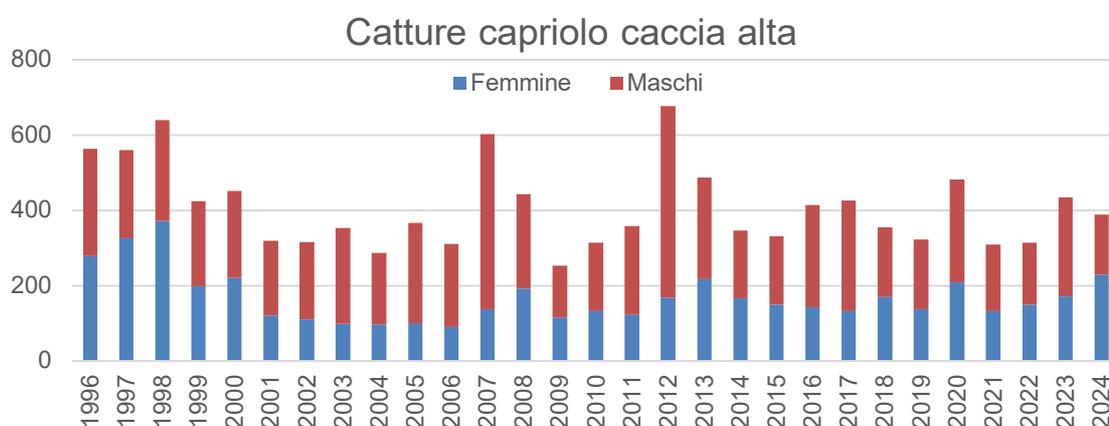
Dando seguito agli obiettivi gestionali generici espressi nella pagina precedente, l'UCP propone le seguenti modifiche del regolamento venatorio:

- estensione del periodo di prelievo di femmine allattanti e di cerbiatti (da 5 a 7 giorni) con l'apertura anticipata negli ultimi due giorni della prima fase di caccia;
- possibilità di catturare cerbiatti e femmine non allattanti in numero illimitato;
- aggiunta di un capo di maschio adulto al contingente di cattura. In totale quindi due capi liberi ed un terzo in caso di cattura preventiva di una femmina adulta non allattante;

- limitazione della caccia al cervo coronato: la caccia al cervo coronato (corona su entrambi i palchi e stanghe superiori ai 60 cm) è concessa unicamente i primi 3 giorni di caccia alta.
- Introdurre la possibilità di staccare la caccia tardo autunnale al cervo anche ai cacciatori che non hanno partecipato alla caccia alta (con categorie di prezzo differenziate). Questa possibilità permetterà di aumentare ulteriormente la pressione sulla specie e in modo particolare sulle femmine e sui giovani.

Capriolo

Il capriolo, durante il periodo di caccia alta, segue un regime venatorio simile al camoscio. Questa specie è cacciata a contingente (200 maschi adulti e 200 femmine adulte non allattanti) con la regola *femmina prima del maschio*, escluso un (in aggiunta un secondo) giorno dove è permessa la cattura diretta del maschio adulto. Il rapporto sessi delle catture di caccia alta, di regola in favore dei maschi, viene poi corretto a livello di distretto con il prelievo di femmine in caccia tardo autunnale.



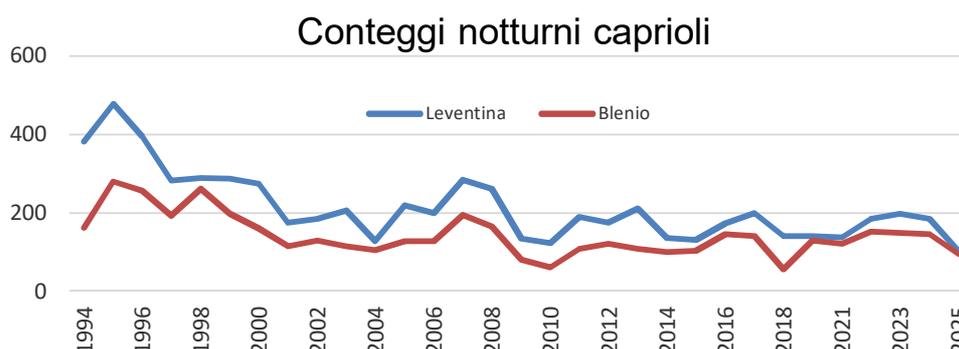
Andamento delle catture in caccia alta di capriolo separate per maschi (rosso) e femmine (blu).

Vari

I caprioli ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2024 sono stati **87** (111 nel 2023). 7 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 12 in Blenio, 16 in Leventina, 15 in Locarno, 13 in Lugano, 16 in Maggia, 5 in Mendrisio e 3 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio

Nel corso del mese di aprile si sono svolti i censimenti e di seguito l'evoluzione degli effettivi di caprioli visti durante il conteggio primaverile dal 1988 al 2025.



Stagione venatoria 2024

In totale nel 2024 le catture sono state **389** (434 nel 2023) in caccia alta (229 maschi e 160 femmine), **50** in caccia tardo autunnale e **28** in guardiacampicoltura, per un totale di 467 capi (539 nel 2023).

69 cacciatori hanno catturato una femmina adulta non allattante e in seguito un maschio adulto. 160 cacciatori hanno catturato il maschio adulto diretto.

41 cacciatori hanno catturato sia un maschio adulto di capriolo sia un maschio adulto di camoscio.

La caccia tardo autunnale è stata aperta nei distretti dove era necessario pareggiare il rapporto sessi.

Proposta UCP

Di principio il regolamento adottato per la scorsa stagione venatoria ha dato discreti risultati. Dal punto di vista qualitativo sono emerse delle discrepanze nel rapporto sessi a livello distrettuale.

Dal punto di vista quantitativo, come affermato nell'introduzione, regionalmente la pressione venatoria potrebbe essere aumentata, mentre come si evince anche dal grafico dei conteggi, in alcuni distretti è opportuno essere meno incisivi con i prelievi.

Sulla scorta di quanto osservato nei conteggi notturni in nei distretti settentrionali (vedi grafico in calce alla pagina precedente) si ritiene opportuno proporre una moratoria per la caccia al capriolo per i distretti di Blenio e Leventina per il prossimo triennio, ossia per le stagioni venatorie 2025, 2026 e 2027. A moratoria conclusa sarà opportuno valutare con attenzione l'andamento dei conteggi, così come i caprioli morti per altre cause (incidenti stradali, incidenza dell'inverno e predazioni) per valutare le modalità di caccia future.

Ritenuto che, soprattutto nei distretti centro/meridionali, il capriolo è presente in buone densità (localmente anche elevate), e che potenzialmente concorrono più rischi correlati alla presenza consistenze di questo ungulato quali: danni alle colture agricole (in modo particolare vigneti), danni al ringiovanimento boschivo e rischi di collisioni lungo le vie di comunicazione, l'UCP propone di ancorare nel futuro regolamento venatorio la possibilità di aprire il secondo giorno del maschio diretto a livello distrettuale. Tale modifica garantirà maggiore flessibilità durante la caccia e permetterà di rispettare maggiormente le grandi differenze di densità locali. Con ogni probabilità, tale cambiamento legislativo causerà un peggioramento del rapporto sessi nei distretti dove si deciderà per l'apertura del secondo giorno al maschio diretto. Tale inconveniente potrà essere risolto autorizzando la cattura di un sufficiente numero di femmine (e piccoli) durante la stagione di caccia tardo autunnale per compensare la sovrabbondanza di capi maschi catturati in caccia alta.

Cinghiale

Il piano di gestione di questa specie è molto semplice, senza indicazioni sul sesso o sull'età da catturare e con un numero illimitato di capi. Di fronte a un gruppo di cinghiali va comunque data la priorità all'abbattimento dei giovani esemplari.

Stagione venatoria 2024

Data l'importante epidemia di peste suina africana che si sta sviluppando nel nord Italia, e ritenuto che l'abbassamento della densità della specie è una delle più importanti misure preventive da adottare contro la diffusione di questa epizoozia, l'UCP ha introdotto un nuovo periodo di caccia estivo al cinghiale. A decorrere dalla stagione 2023 è stato possibile cacciare il cinghiale in numero illimitato nei mesi di giugno e di luglio secondo le seguenti modalità:

- Giugno: caccia da appostamento fuori dal bosco, su prati e pascoli, all'alba e al tramonto. La cattura dei cinghiali con età superiore ai due anni non è autorizzata.
- Luglio: caccia da postazione fissa sopraelevata (pre-notificata) in bosco con pasturazione.

La partecipazione alla caccia è gratuita ed è concessa a chi ha precedentemente staccato l'autorizzazione di caccia invernale al cinghiale. Anche nel 2024 questa nuova pratica venatoria è stata accolta favorevolmente dal mondo venatorio con ben 834 (881 nel 2023). La caccia estiva è stata aperta in tutti i distretti.

In totale nella stagione 2024/2025 le catture sono state complessivamente **3427** capi (3135 nel periodo '23/'24), così suddivise: **1202** in caccia estiva, **646** in caccia alta, **1036** in caccia invernale e **543** in guardiacampicoltura. Rispetto alla stagione precedente le catture sono aumentate di 292 capi. I capi cacciati sono aumentati in tutti i periodi di prelievo, in guardiacampicoltura di 59 individui, in caccia alta di 45, in caccia invernale di 86 e in caccia estiva di 102. Va altresì evidenziato che con lo scopo di massimizzare le catture la caccia invernale al cinghiale 2024/2025 è stata eccezionalmente prolungata fino al 26 febbraio 2025. L'aggiunta di ulteriori 15 giorni di caccia ha permesso la cattura di ben 196 cinghiali.

Catture durante la caccia estiva

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	65	1	5	96	276	81	12	29	565
Maschi	58	2	11	93	335	94	21	23	637
Totale	123	3	16	189	611	175	33	52	1202

Catture durante la caccia alta

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	56	0	5	45	141	59	19	20	345
Maschi	48	2	6	47	116	52	13	17	301
Totale	104	2	11	92	257	111	32	37	646

Catture durante la caccia invernale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	56	2	2	120	198	97	17	82	574
Maschi	44	4	3	75	181	78	15	62	462
Totale	100	6	5	195	379	175	32	144	1036

Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	26	1	8	72	58	16	11	23	215
Maschi	32	1	16	108	80	29	14	48	328
Totale	58	2	24	180	138	45	25	71	543

Proposte UCP

Con lo scopo di ulteriormente aumentare la pressione sulla specie l'UCP propone di introdurre la possibilità di staccare la caccia invernale al cinghiale anche ai cacciatori che non hanno partecipato alla caccia alta e /o alla caccia bassa (con categorie di prezzo differenziate). Proposta già discussa e condivisa dalla Commissione consultiva caccia del 2024.

L'evoluzione dell'epidemia di peste suina africana nella vicina Italia deve essere attentamente monitorata e se del caso le modalità di prelievo dovranno di conseguenza essere adeguate.

Marmotta

Nonostante l'aggiunta di un giorno di prelievo decisa a partire dalla stagione 2021, le catture di marmotta sono stabili negli anni. Le normali fluttuazioni annuali sono principalmente dovute alle condizioni meteo nei 3 giorni di caccia. Importante è evidenziare come le maggiori catture vengono effettuate in quattro zone che sono il territorio dei comuni di Blenio (zona Lucomagno), Bosco Gurin, Fusio e Bedretto-Airolo.

Nel 2024 sono state catturate in totale 326 marmotte.

Anno	Valle Maggia	Blenio	Leventina	Riviera	Verzasca	Totale Catture
1996	186	219	225	5		635
1998	155	188	201	4		548
2000	147	160	174	4		485
2002	93	122	89	3		307
2004	149	167	182	3		501
2006	115	166	150	6		437
2008	77	125	128	4		334
2010	118	164	162	10		454
2012	92	150	112	14		368
2013	65	66	95	7		233
2014	92	115	143	17		367
2015	69	104	129	9		311
2016	76	83	83	10		252
2017	109	121	147	16		393
2018	91	88	152	11	11	353
2019	68	92	143	7	4	314
2020	63	87	134	13	4	301
2021	83	66	145	11	8	313
2022	63	77	137	3	7	287
2023	76	88	145	7	10	326
2024	48	62	128	2	0	240

I censimenti vengono effettuati in zone di bandita e zone di caccia. La densità di marmotte per Km² è stabile dal 2000 sia in zone di bandita che in quelle di caccia.

Proposte UCP

Mantenere l'attuale sistema di caccia.

Stambecco

Con l'entrata in vigore parziale della nuova legge federale sulla caccia (LCP) e dell'ordinanza sulla caccia (OCP) il 1 dicembre 2023, viene abrogata l'ordinanza sulla regolazione degli effettivi degli stambecchi (ORES) e viene sostituita dall'art. 4a OCP. Questa modifica legislativa, entrata in vigore il 1° febbraio 2025, concede più margini di manovra ai Cantoni per la pianificazione della regolazione delle colonie di stambecchi. I piani di prelievo triennali, coordinati con i Cantoni confinanti in caso di colonie intercantionali, devono essere approvati dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM).

Lo stambecco è una specie protetta su tutto l'arco alpino e la sua regolazione viene espressamente permessa dall'art. 7a della Legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP).

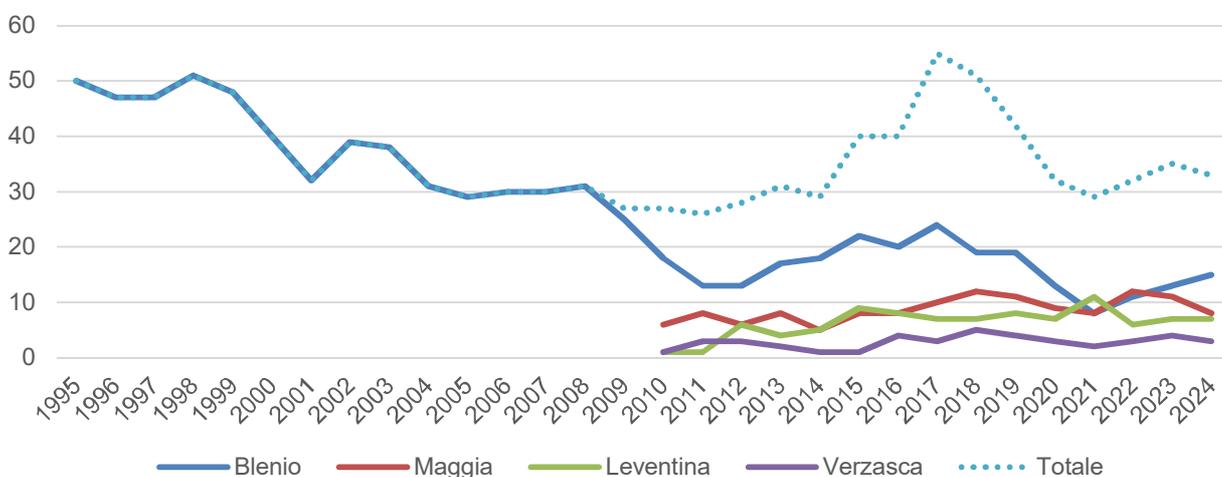
La caccia si effettua su quattro colonie e ad ogni cacciatore vengono assegnate una o più zone di caccia in funzione del sesso e/o della classe d'età del capo attribuito.

Lo stambecco in Ticino è distribuito in 5 colonie:

- Onsernone: colonia cantonale che si estende pure sulla vicina provincia italiana di Domodossola, dove la caccia non è esercitata poiché durante il periodo autunnale, la gran parte degli individui non è su suolo elvetico.
- Vallemaggia – Robiei: colonia cantonale che si estende su buona parte dell'alta Vallemaggia (dalla Rovana alla Valle di Prato), dove la caccia viene praticata in 15 zone.
- Safien – Rheinwald – Adula – Messocco: colonia intercantionale (GR e TI) con il Grigioni come capofila avendo circa l'80 % degli individui. In Ticino si estende dalla sponda orografica sinistra del Lucomagno fino alla Val Pontirone (bandita federale della Greina compresa). La caccia viene praticata in 16 zone.
- Bedretto – Nufenen – Furka: colonia intercantionale (VS, TI e UR) con il Vallese come capofila avendo circa l'80 % degli individui. In Ticino comprende tutta la Valle Bedretto e la caccia viene praticata in 3 zone.
- Cadagno – Unteralp – Maighels: colonia intercantionale (TI, GR e UR) con il Ticino come capofila. Su suolo cantonale si estende dalla sponda orografica sinistra del San Gottardo fino alla Val Piora. La caccia viene praticata in 3 zone.

Prima dell'estrazione per la caccia 2025 ci sono 42 iscritti per la femmina nel 2020, 77 nel 2021, 55 nel 2022 e 46 nel 2023 e 39 nel 2024.

Catture stambecco



Numero di catture totali e per colonia. Dal 2010 è iniziata la caccia anche nelle tre colonie Valle Maggia, Verzasca e Leventina. Dal 2020 è interrotta la caccia nella bandita federale della Greina (Blenio).

Lo stambecco è la specie con il più basso tasso incremento annuo tra gli ungulati (va dall'8% al 18%), questo impone di gestire questa caccia in modo molto conservativo.

Stagione venatoria 2024

Sui 40 cacciatori partecipanti alla caccia 2024, 3 hanno dovuto rinunciare nel corso dell'estate e sono stati sostituiti da altrettante riserve. Altri 4 hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento e, considerato che la sostituzione può essere attivata solo se esiste un ragionevole periodo di preavviso per poter preparare seriamente quest'impegnativa attività venatoria, non sono stati rimpiazzati.

Sui 36 capi assegnati nel 2024 (18 maschi e 18 femmine), le catture sono state **33** (due femmine e un maschio non catturati).

Classe di età	Catture
M1-3	4
M4-5	6
M6-10	5
M>11	2
F	16

	1995/2005 media	2006/2021 media	2022	2023	2024
<i>Assegnati</i>	57	52	40	40	40
<i>Partecipanti</i>	53	47	37	37	36
<i>Cacciatori con cattura</i>	42	33	32	35	33
<i>Cacciatori senza cattura</i>	11	14	5	2	3
<i>di cui con capi femmine</i>	7	8	4	0	2
<i>di cui con maschi</i>	4	6	1	2	1
<i>tasso di successo</i>	64%	59%	85%	95%	91%
<i>% catture primi 3 g</i>	80%	70%	66%	59%	55%

Proposte UCP

Considerato l'alto tasso di successo raggiunto a partire dalla stagione venatoria 2022, e preso atto della piena soddisfazione espressa dai partecipanti alla caccia, si propone di confermare il regolamento venatorio attualmente in uso. La possibilità di assegnare direttamente un maschio adulto ai cacciatori over 70 verrà attuata nuovamente per poter compensare il rapporto sessi (che dovrebbe idealmente essere 1:1 nel piano d'abbattimento). Il sistema attualmente in uso permette inoltre di non dover spostare cacciatori, salvo casi eccezionali, come fatto in passato. Chi è estratto si vede attribuita una zona dove ha la possibilità di trovare più capi appartenenti al sesso e/o alla classe d'età assegnati. Naturalmente il successo di questa impegnativa attività venatoria dipende soprattutto dalla preparazione, dal tempo che si riesce a dedicare, dalla bravura e dalla preparazione fisica del cacciatore e infine anche dalle condizioni meteo.

Lepre comune e lepre variabile

Nel corso della stagione venatoria di caccia bassa 2024 sono state abbattute 58 lepri comuni (57 nel 2023) e 40 lepri variabili (32 nel 2023). Le catture di lagomorfi sono sempre fortemente influenzate dalle condizioni meteorologiche durante i fine settimana di caccia: tempo secco, caldo e ventoso oppure precoci nevicate limitano il prelievo di queste due specie.

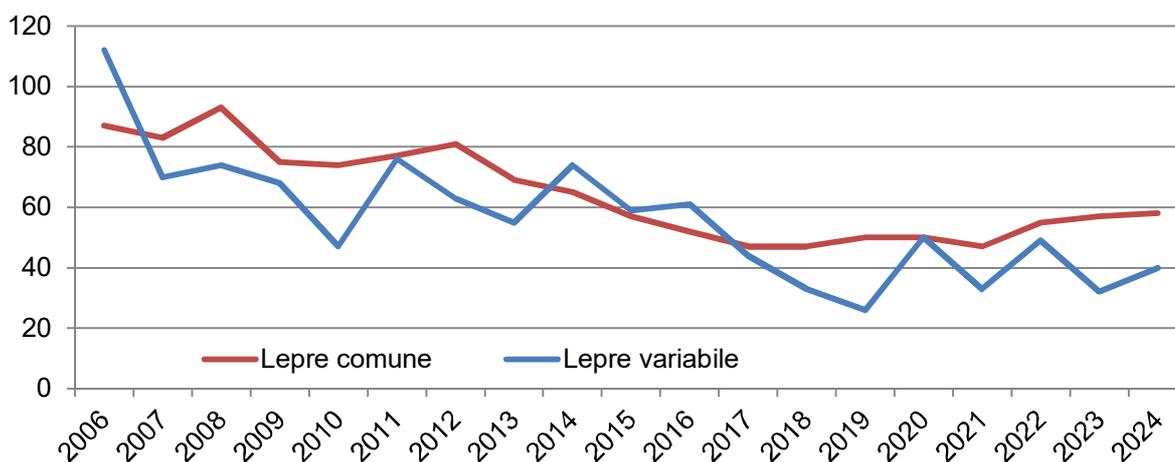
Le catture di lepre comune sono al di sotto della media ventennale (67 capi/anno nel periodo 2005/2024). Discorso analogo per la lepre variabile che presenta una media ventennale di 61 capi/anno nel periodo 2005/2020.

Di seguito le ripartizioni per distretto delle catture di entrambe le specie.

Lepre comune		Lepre variabile	
Bellinzona	2	Bellinzona	1
Blenio	15	Blenio	14
Leventina	18	Leventina	21
Lugano	14	Riviera	3
Mendrisio	9	Vallemaggia	1
Totale complessivo	58	Totale complessivo	40

Sotto un grafico illustrante l'evoluzione delle catture di lepre comune e di lepre variabile dal 2006 al 2024.

Catture lagomorfi



Il trend evidenziato dal grafico testimonia un'effettiva stagnazione per la lepre comune nelle catture nel recente passato, mentre negli ultimi 15 anni il carniere si è dimezzato.

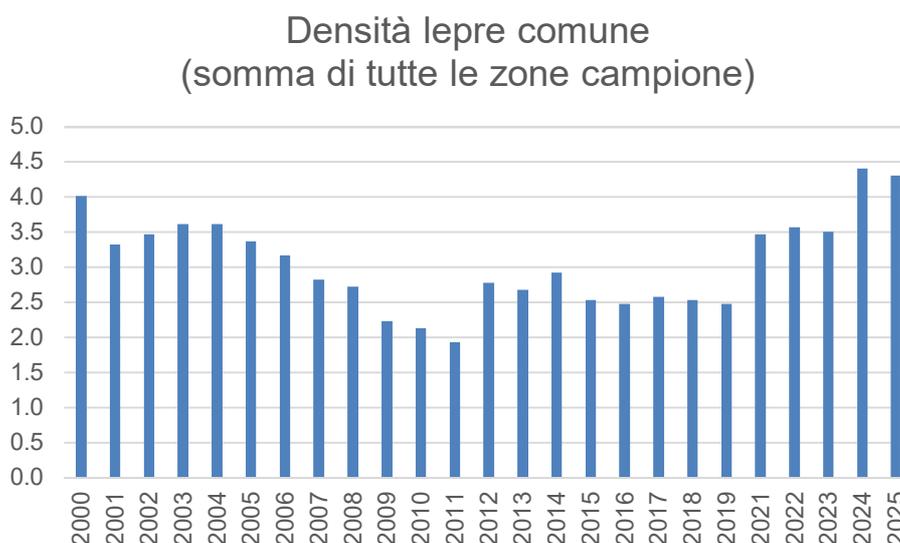
Il carattere più altalenante delle catture di lepre variabile è da imputare alla maggiore dipendenza del successo venatorio dalle condizioni meteo (presenza di neve in primis).

Un'ulteriore rafforzamento del successo riproduttivo della lepre comune è assicurato nei comparti dove il decreto di zone di quiete assicura, tramite l'obbligo della tenuta dei cani al guinzaglio, maggiore quiete e maggiore sicurezza durante i periodi dei parti.

Censimenti

Annualmente l'Ufficio della caccia e della pesca svolge dei censimenti notturni di lepri comune nelle aree campione. Nei mesi più idonei, allo spuntare della prima erba sui pascoli, in 6 zone di controllo in parte aperte alla caccia e in parte in bandita (nei comuni di Acquarossa, Airolo, Dalpe, Maggia, Isonne e Arosio) vengono svolti di regola almeno 2 conteggi notturni durante i quali vengono contate tutte le lepri osservate.

Nel grafico sottostante viene riportata l'evoluzione della densità delle lepri conteggiate in tutte le zone campione. Dei 3 censimenti effettuati annualmente, per il calcolo della densità, viene utilizzato il dato più elevato senza aggiunta di una cifra oscura. Il dato riportato quindi si situa al di sotto della densità reale presente sul territorio perché fa riferimento unicamente agli individui visti durante il conteggio.



Come già riportato nei precedenti rapporti, i conteggi di lepri comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da densità in leggero calo dagli anni '90, poi a partire dagli anni 2000 più altalenanti e in aumento dal 2010 (per maggiori informazioni: vedi rapporto "Conteggi primaverili di Lepre comune in Ticino 1990 – 2014, 2015 UCP, disponibile su www.ti.ch/caccia).

Di seguito sono riportati i risultati dei conteggi nelle 6 zone campione nel 2025. Viene evidenziata l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate.

Luogo	Data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Castro (bandita)	17.03.2025	12	109	4	1	0	0
	11.04.2025	11	59	3	1	0	1
	14.04.2025	13	82	3	12	6	1
Arosio (bandita)	26.02.2025	35	34	22	7	2	3
	11.03.2025	37	40	29	5	5	1
	27.03.2025	25	25	32	4	4	0
Dalpe (caccia)	30.03.2025	4	68	10	4	1	0
	08.04.2025	2	106	2	2	1	0
	23.04.2025	3	68	19	5	2	0

Luogo	Data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Airolo (bandita)	30.03.2025	11	219	15	12	1	0
	08.04.2025	11	237	9	9	0	0
	23.04.2025	5	21	6	3	0	0
Isonne (solo in parte bandita)	21.03.2025	7	150	14	2	3	0
	26.03.2025	11	140	12	3	1	0
	04.04.2025	19	195	12	5	1	0
Maggia (solo in parte bandita)	10.03.2025	2	109	19	21	0	0
	16.03.2025	2	10	15	11	1	0
	13.04.2025	0	19	11	9	1	0

Tetraonidi

Gli effettivi di fagiano di monte e di pernice bianca sono monitorati nel Canton Ticino dal 1980 sia con censimenti in parata (per fagiano e pernice) sia con censimenti alle covate (unicamente per il fagiano di monte con la collaborazione di un centinaio di cacciatori). Questi dati servono a valutare l'andamento della popolazione delle due specie e prendere atto tempestivamente dei cambiamenti repentini nella loro densità.

I censimenti in parata per i fagiani si svolgono in 9 zone campione equamente distribuite sul territorio ticinese ed occupano dagli 8 ai 20 osservatori. I censimenti per le pernici sono 5 in diverse zone del Ticino ed occupano dagli 8 ai 13 osservatori. Durante i censimenti dei tetraonidi è fondamentale la collaborazione dei candidati cacciatori chiamati a svolgere le giornate obbligatorie di conteggio per poter staccare l'autorizzazione di caccia una volta superati gli esami.

La caccia ai tetraonidi viene praticata in Ticino, in Vallese e nei Grigioni. Le catture sul lungo termine sono in diminuzione in Ticino, come in tutta la Svizzera, mostrando alcune importanti fluttuazioni annuali. Queste fluttuazioni sono in gran parte dovute alle condizioni atmosferiche durante il periodo di allevamento dei piccoli (luglio-agosto) che possono influire fortemente sugli effettivi.

Stagione venatoria 2024

Nella stagione venatoria 2024 i giorni di caccia erano la domenica, un sabato e il giorno di apertura (16.10) e chiusura (30.11) e sono stati abbattuti **166 fagiani di monte**.

A partire dal 2019 è stata introdotta la moratoria della caccia alla pernice bianca e nel 2021 è stata definitivamente stralciata dalla lista delle specie cacciabili.

Catture caccia bassa di Fagiano di monte.

	Media '80/'97	Media '98/'17	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fagiano di Monte	406	216	101	117	188	101	166	126	166

Nel 2024 le catture per distretto sono le seguenti:

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di Monte	4	35	59	28	3	34	3	166

Censimenti primaverili 2024 di Fagiano di monte

Nella primavera 2024 sono stati svolti regolarmente i censimenti di fagiano di monte nelle aree di controllo. Il personale dell'UCP è stato affiancato da un team di specialisti il quale funge da supporto e può se del caso sopperire alle assenze causate dal sovraccarico di lavoro. La primordiale condizione di continuità nella forma originale dei censimenti è così assicurata anche in futuro.

In generale, sebbene le condizioni atmosferiche durante i mesi estivi siano state altalenanti (con numerosi eventi temporaleschi di forte intensità), il numero complessivo di maschi in parata era superiore alla media e uno dei dati più alti degli ultimi 10 anni (nonostante a causa del maltempo non è stato eseguito il conteggio in Val Bedretto).

Di seguito sono esposti i risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2020 - 2024.

Area campione	Data censimento 2024	no. totale di maschi osservati n.e.: non eseguito					
		2020	2021	2022	2023	2024	
V. di Campo, V. Maggia: A. di Quadrella	7 maggio	24	25	20	22	14	
V. di Vergeletto: A. Arena, Pièi Bachei	30 aprile	n.e.	13	10	14	14	
V. di Cugnasco, V. della Porta: A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	9 maggio	n.e.	n.e.	15	16	11	
V. Morobbia, V. d'Arbedo: A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	5 maggio	12	21	20	23	28	
V. Leventina, V. Blenio: Matro - P. di Nara	12 maggio	lato Leventina	22	73	55	70	75
			n.e.	44	31	42	45
		lato Blenio	22	29	24	28	30
V. Piora: Piora - Mottone	8 maggio	n.e.	18	22	22	26	
V. Bedretto: A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	15 maggio	20	25	22	34	n.e.	
V. Santa Maria: A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	19 maggio	n.e.	42	n.e.	29	43	
V. Veddasca: M. Tamaro - M. Lema	30 aprile	23	21	27	22	28	
Totale maschi		178	238	191	252	239	

Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2018 – 2024 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi, %)					
	2018	2019	2020	2021	2023	2024
1	87 (87, 49%)	-	113 (113, 35%)	62 (62, 27%)	121 (121, 36%)	113 (113, 38%)
2	28 (14, 16%)	-	52 (26, 16%)	58 (29, 26%)	52 (26, 15%)	50 (25, 17%)
3	24 (8, 13 %)	-	39 (13, 12%)	33 (11, 15%)	21 (7, 14%)	27 (9, 9%)
4	20 (5, 11%)	-	8 (2, 2%)	20 (5, 9%)	16 (4, 5%)	28 (7, 10%)
5		-	35 (7, 11%)	20 (4, 9%)	35 (7, 10%)	30 (6, 11%)
6	12 (2, 7%)	-	12 (2, 4%)	6 (1, 3%)	18 (3, 5%)	18 (3, 7%)
7	7 (1, 4%)	-	35 (5, 11%)	7 (1, 3%)	28 (4, 9%)	
8		-		8 (1, 4%)		24 (3, 8%)
9		-	18 (2, 6%)		27 (3, 8%)	
10		-	10 (1, 3%)			
11		-				
12			-			
Maschi in gruppi di più di 3 individui	39 (22%)	-	118 (37%)	73 (32%)	124 (49%)	100 (35%)

Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2024

Nel 2024 i dati sul successo riproduttivo del fagiano di monte si basano sul controllo di 353 femmine. In totale hanno preso parte a questo monitoraggio 79 cacciatori, per un totale di 183 aree monitorate.

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	213	70	3.3	2.3
TI centrale/meridionale	140	57	2.8	1.6

Il successo riproduttivo del Fagiano di monte nell'anno 2024 è in aumento rispetto ai dati dell'ultimo lustro. Nonostante un'estate piovosa e costellata di eventi meteorologici eccezionali, la percentuale di femmine con covata è aumentata del 3% nel Ticino settentrionale è ben del 10% nel Ticino centrale/meridionale. Il numero di piccoli per femmine con covata è rimasto sostanzialmente invariato (+0.1) a Nord ed è aumentato di 0.4 al Centro/Sud

Censimenti primaverili 2024 di Pernice bianca

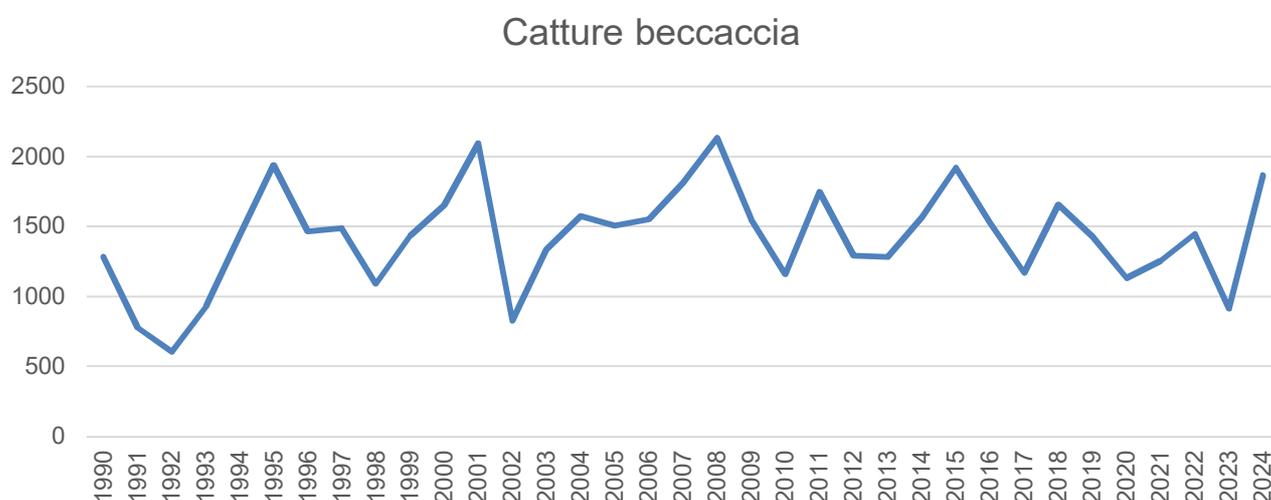
I censimenti sulle aree campione si sono svolti nella tarda primavera 2024. Sotto sono riportati i risultati dei censimenti primaverili di territori di Pernice bianca sulle cinque superfici campione nelle primavere 2020 – 2024.

Area campione	Data censimento 2024 n.e. = non effettuato d.n.a = dato non attendibile	no. totale di territori occupati				
		2020	2021	2022	2023	2024
V. Malvaglia	22 maggio	n. e.	n. e.	9	d.n.a	8
V. di Peccia	22 maggio	n. e.	17	n. e.	n. e.	14
S. Gottardo	28 maggio	n. e.	8	11	12	n.e

Area campione	Data censimento 2024 n.e. = non effettuato d.n.a = dato non attendibile	no. totale di territori occupati				
		2020	2021	2022	2023	2024
Lucomagno	26 maggio	n. e.	n. e.	n. e.	20	27
Robiei	29 maggio	n. e.	n. e.	10	d.n.a	10

Beccaccia

In Svizzera la beccaccia si trova nella lista delle specie prioritarie per misure di conservazione. Viene cacciata nei Cantoni Ticino, Neuchâtel, Vaud, Berna, Friburgo, Giura e Vallese. Le catture eseguite in Ticino, e riportate nel grafico sotto, rappresentano circa il 70% del totale in Svizzera e mostrano delle grandi fluttuazioni tra gli anni, mantenendosi tuttavia stabili nel lungo periodo.



I dati riportati di seguito evidenziano come le maggiori catture avvengano nel distretto di Lugano. È dal 2002 (827 capi) che il caniere non scende sotto le 1000 beccacce.

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Mendrisio	Riviera	Totale
2010	121	384	182	9	34	220	188	22	1160
2011	177	667	223	45	103	289	201	40	1745
2012	141	462	167	29	36	270	154	33	1292
2013	124	529	159	28	56	213	121	51	1281
2014	135	561	253	40	78	307	153	37	1564
2015	160	796	325	34	61	320	185	41	1922
2016	172	562	256	31	49	275	162	20	1527
2017	116	478	130	60	91	141	115	39	1170
2018	138	634	242	81	105	212	199	45	1656
2019	105	568	212	52	86	232	139	33	1427
2020	99	474	189	26	56	222	39	27	1132
2021	120	501	213	34	52	196	111	29	1256
2022	144	570	240	46	97	226	102	22	1447
2023	116	335	160	24	39	141	90	8	913
2024	160	689	345	70	147	262	152	39	1864

Il carniere per cacciatore durante la stagione di caccia bassa 2024 si presenta così:

da 1 a 5 catture:	134 cacciatori
da 6 a 10 catture:	77 cacciatori
da 11 a 15 catture:	68 cacciatori

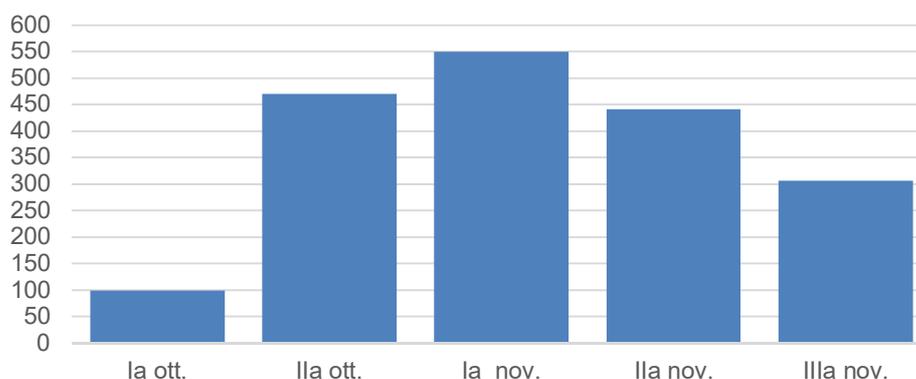
I cacciatori che hanno iscritto sulla patente il numero massimo di 15 esemplari (introdotto a partire dal 2018) sono stati 17 (13 nel 2023).

In Ticino le catture avvengono principalmente nel momento del passo degli uccelli provenienti dall'Europa settentrionale e orientale. Questo viene ben illustrato dalla data delle catture.

Le decadi sono così suddivise:

- I^a di ottobre: 16-20 ott. II^a di ottobre: 21-31 ott.
- I^a di novembre: 1-10 nov. II^a di novembre: 11-20 nov. III^a di novembre: 21-30 nov.

Catture per decade 2024



Nonostante il clima relativamente mite che ha caratterizzato la fine dell'autunno 2024, i maggiori prelievi (e quindi i maggiori arrivi di beccacce migranti) rispecchia il consueto andamento a campana, che prevede il picco dei prelievi nella I^a o nella II^a decade di novembre,

Cormorano

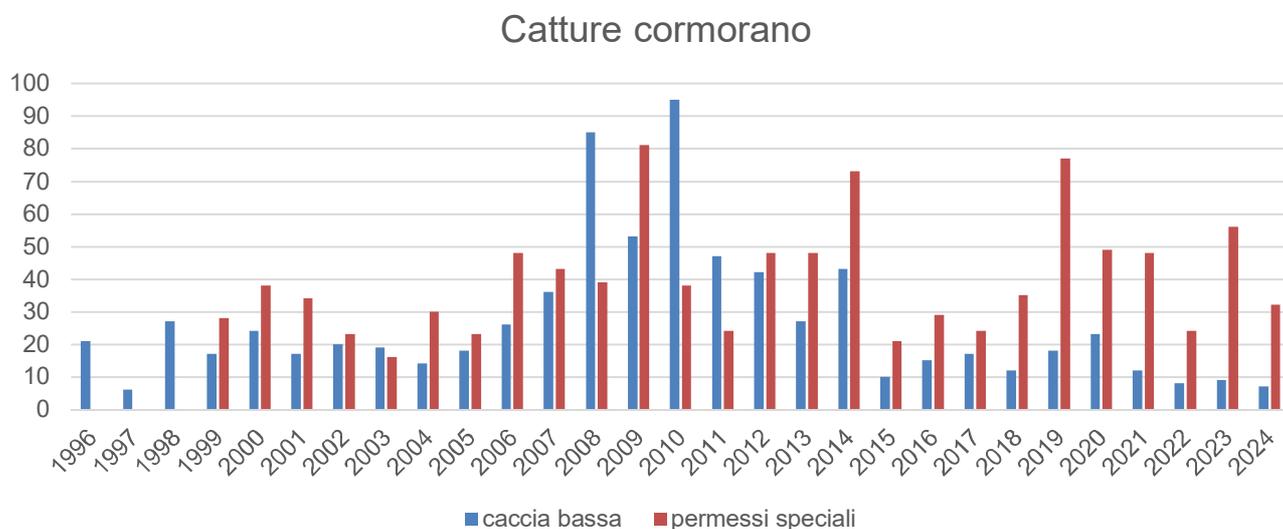
Dal 1996 è permesso l'abbattimento del cormorano in caccia bassa. Dal 1999 il suo contenimento è anche permesso tramite permessi speciali invernali (dal 2012 dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo).

Stagione venatoria 2024

In **caccia bassa** nel 2024 sono stati uccisi 7 capi (9 nel 2023 e 8 nel 2022). 3 nel distretto di Lugano, 2 nel Locarnese e 2 nel Bellinzonese.

Gli **abbattimenti dissuasivi** al cormorano nel 2024/2025 sono stati di 32 capi (56 nel 2023; 24 nel 2022) con 27 permessi speciali rilasciati. La maggior parte delle catture sono state effettuate lungo il fiume Ticino (in particolare nella bassa Leventina).

Andamento delle catture dal 1996 al 2024



Conteggi

I conteggi sui laghi Ceresio e Verbano si svolgono da ottobre ad aprile il secondo giovedì di ogni mese simultaneamente sui due laghi, sia in Svizzera sia in Italia.

Lago Ceresio

Dormitorio	Ottobre 2024	Novembre 2024	Dicembre 2024	Gennaio 2025	Febbraio 2025	Marzo 2025	Aprile 2025
Campione	9	25	76	37	63	16	21
Morcote	115	198	93	37	32	32	5
Agno	75	41	45	26	18	29	14
Casiano	171	243	65	29	16	0	1

Lago Verbano

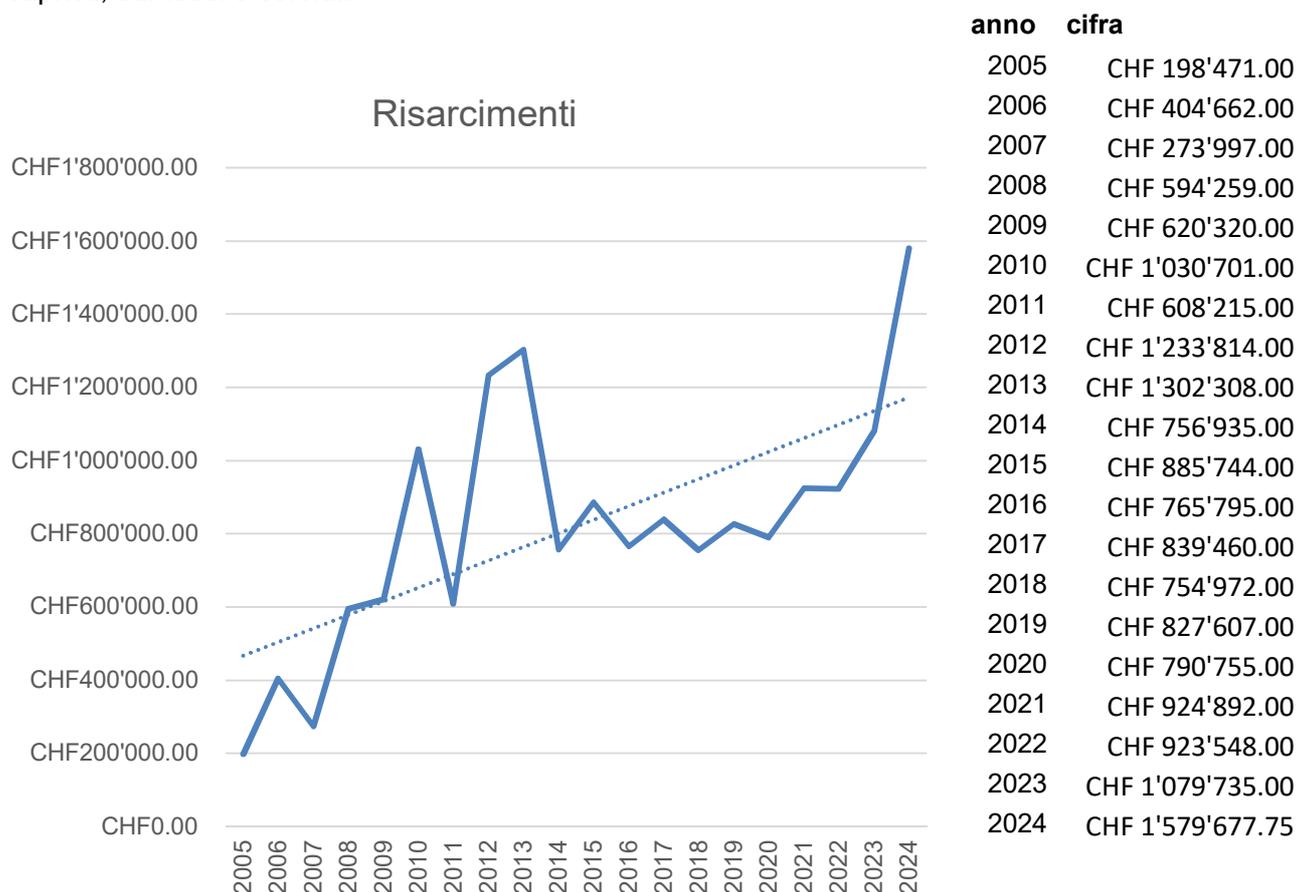
Dormitorio	Ottobre 2024	Novembre 2024	Dicembre 2024	Gennaio 2025	Febbraio 2025	Marzo 2025	Aprile 2025
Bolle di Magadino	51	10	4	6	54	135	90

Obiettivi gestionali

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, poiché in generale limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive federali.

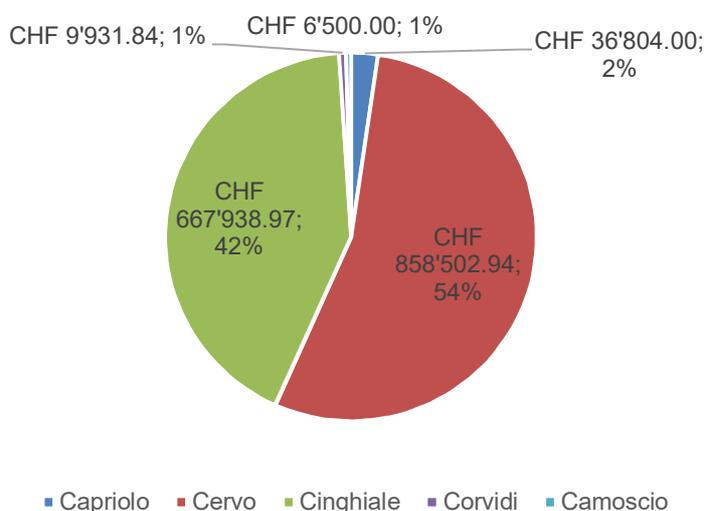
Danni alle colture agricole

La situazione attuale dei danni inflitti dalla fauna selvatica alle colture agricole mostra un sostanziale aumento a partire dal 2020. Nel corso del 2024, il totale dei risarcimenti stanziati ammonta a CHF 1'579'677.75, la cifra più alta mai registrata. Il cervo è responsabile del 54% dei danni (CHF 854'682.95), il cinghiale del 42% (CHF 667'938.95), mentre il restante 4% (CHF 57'055.85) è attribuibile a caprioli, camosci e corvidi.



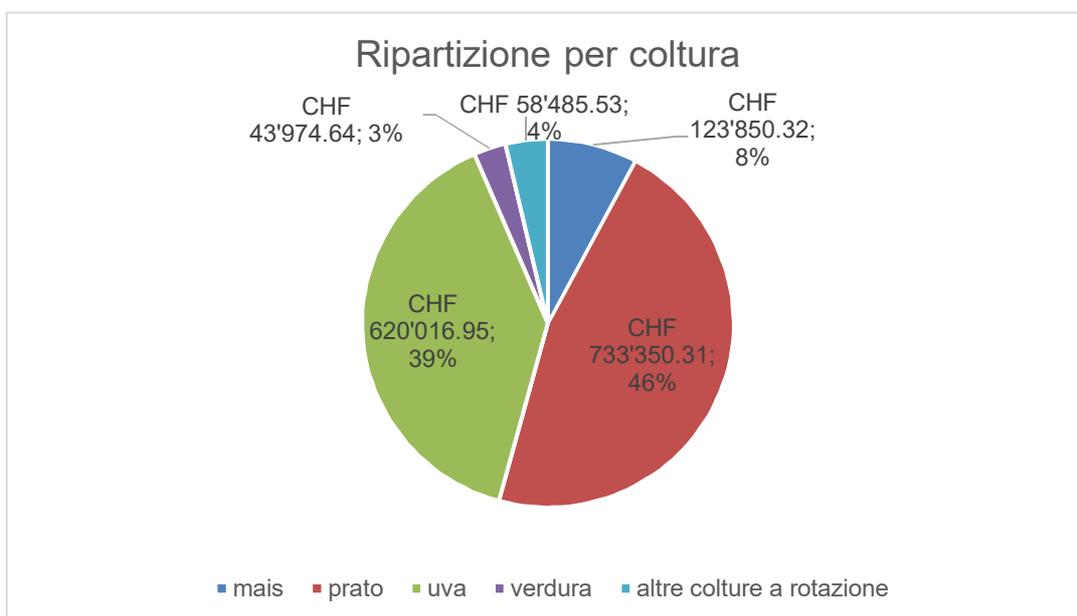
Il cervo è responsabile del 54% dei danni (854'682.95 franchi), il cinghiale del 42% (667'938.95 franchi), il restante 4% (57'055.85) è causato dai caprioli, camosci e corvidi. Le colture più danneggiate sono i prati (46%), seguiti dai vigneti (39%) e dai cereali (12%), le colture orticole rappresentano il 3% dei risarcimenti.

Ripartizione per specie



A titolo di paragone, nel 2023, i cervi risultano responsabili del 69% dei danni, mentre il cinghiale è stato responsabile del 28%. La quota di danni attribuita a caprioli e camosci nel 2023 era inferiore all'1%, mentre il 3% restante era stato attribuito ai danni causati dalle cornacchie. I danni segnalati nel 2023 erano così ripartiti: 58% ai prati da sfalcio, 25% alla vite, 15% ai cereali e infine il 2% alle colture orticole.

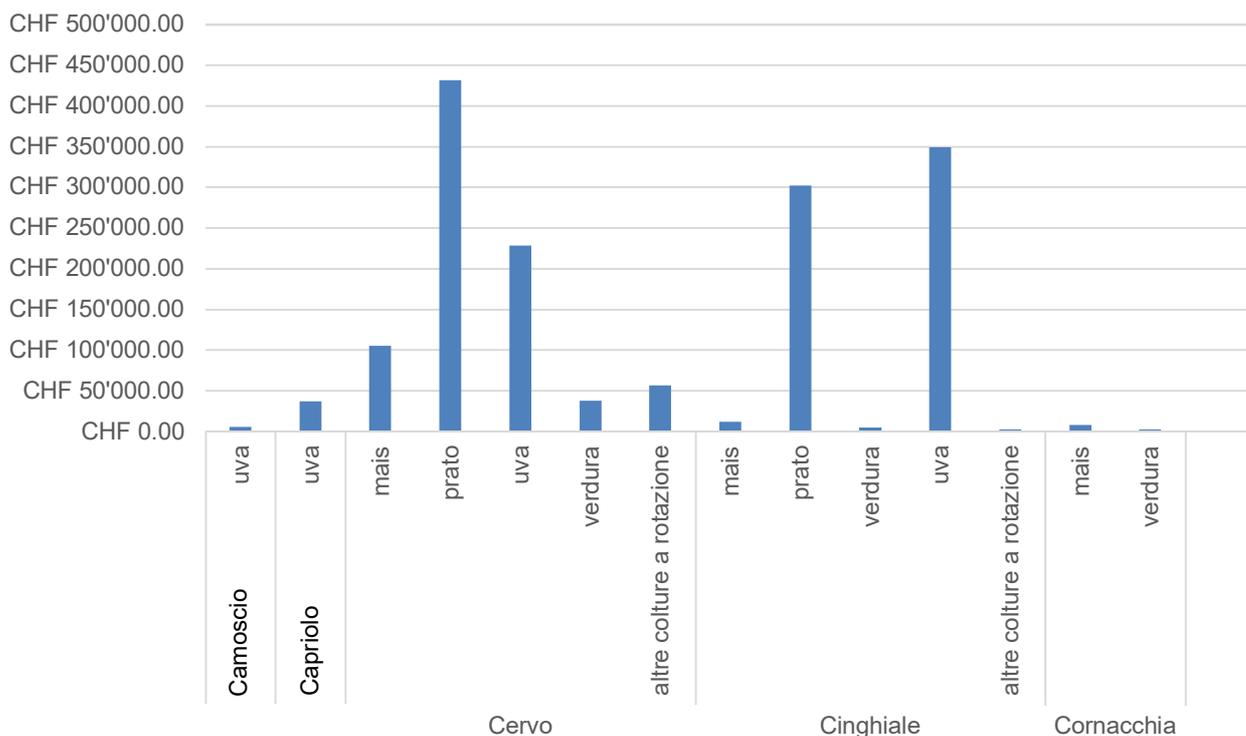
Ripartizione per coltura



È tuttavia importante sottolineare che la distribuzione dei danni tra cervi e cinghiali non può essere interpretata come un dato assoluto. Infatti, sebbene i danni alle colture erbacee siano facilmente identificabili, risulta più complesso individuare con certezza la specie responsabile dei danni ai vigneti, poiché spesso cervi e cinghiali li danneggiano contemporaneamente.

Nonostante il settore viticolo stia adottando sempre più misure efficaci di protezione, l'aumento dei danni registrati nel 2024 rispetto al 2023 è da attribuire principalmente a un incremento dei danni alla vite (+225%) e a un aumento del numero di eventi con danni ingenti (superiori a CHF 30'000.00). A titolo esemplificativo, nel 2023 si erano registrati solo 2 casi di questo tipo, mentre nel 2024 sono stati ben 12.

Ripartizione dei danni per specie e coltura



Continua inoltre la crescita dei danni riportati nei prati soggetti a sfalcio. In particolare, i danni provocati da cervi e cinghiali alla vegetazione erbacea risultano sempre più rilevanti, con conseguenti risarcimenti in aumento. È importante osservare che i danni subiti dagli agricoltori hanno spesso conseguenze a medio termine, compromettendo non solo la produzione di foraggio nell'anno corrente, ma anche la stabilità dei prati in pendio o danneggiando i macchinari impiegati nella fienagione su terreni compromessi.

Sebbene vengano adottate misure di protezione e rilasciati permessi di abbattimento per mitigare i danni causati dai cinghiali alla cotica erbosa, è pressoché impossibile evitare le perdite di foraggio consumato dai cervi. L'ammanto di foraggio, in termini economici, ammonta a CHF 301'767.57 per il cinghiale e a CHF 431'582.75 per il cervo.

Nel 2024 sono rimaste costanti anche le richieste di sussidio per l'acquisto di materiali destinati alla costruzione di recinzioni elettrificate o fisse a protezione delle colture. Complessivamente, sono stati finanziati 47 nuovi impianti (a fronte dei 49 nel 2023), per un totale di CHF 150'002.65. Da un lato, il settore primario mostra attenzione al problema e adotta un numero sempre maggiore di misure protettive (recinzioni amovibili, elettriche, fisse, ecc.). Dall'altro lato, queste soluzioni si sono dimostrate efficaci solo parzialmente, risolvendo problematiche puntuali o locali e talvolta spostando i danni in aree non ancora protette. Considerato che molte colture agricole perenni, come i vigneti, non sono ancora recintate, il potenziale di danno rimane elevato.

Nel 2024 è stato aumentato il numero di periti con cui abbiamo collaborato. Il loro compito è quantificare il valore dei danni causati dalla fauna selvatica. Per garantire imparzialità ed evitare

qualsiasi forma di parzialità, sia da parte nostra che da parte del danneggiato, ci avvaliamo esclusivamente di periti esterni. Attualmente, i periti attivi sono cinque: due nel Sottoceneri e tre nel Sopraceneri. Nel 2024, il costo complessivo del loro operato è stato di CHF 37'331.00. Tutti i periti sono qualificati dalla Compagnia Assicurazione Grandine come periti e arbitri per i danni causati dalla grandine e da eventi naturali in ambito agricolo.

Per concludere, le cifre ragguardevoli dei risarcimenti del 2024 evidenziano come la pressione sul cervo e sul cinghiale debba essere mantenua molto elevata e se possibile ulteriormente aumentata. Si segnala infine la necessità di predisporre un aiuto all'esecuzione per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica, nonché di assumere personale dedicato a supporto del corpo guardie per l'evasione delle richieste di intervento con relativi sopralluoghi di accertamento delle misure di protezione.